

Inaugurazione L'avvio del progetto regionale che scommette sul mare come luogo di socializzazione

Turismo sociale inclusivo, si parte da Sottomarina per il progetto regionale

Iragazzi disabili delle associazioni del Distretto di Chioggia della Ulss 3 provano la canoa, salgono in una barca attrezzata per una gita in mare o in laguna, e si fanno coccolare da Sketch, un simpaticissimo cane di quattro anni. Succede anche questa estate 2018 nell'ambito del progetto regionale sul turismo e sociale inclusivo che scommette nel mare, quindi anche nelle spiagge venete, come luogo di socializzazione per tutti.

Saranno circa un centinaio i disabili delle associazioni e cooperative sociali del Distretto di Chioggia (senza contare i turisti disabili) – hanno aderito le Associazioni Anffas, Prometeo, Emmanuel, Titoli Minori, UILDM e

assistenza. Di recente acquisto da parte dell'associazione Ascot, infine, per chi non deambula, c'è un "risciò" (acquistato dall'associazione Ascot) utilissimo per il trasporto della carrozzina.

Tutto questo è stato presentato lo scorso 25 luglio, nella spiaggia di Sottomarina dal direttore generale della Ulss 3 Giuseppe Dal Ben in occasione della inaugurazione del progetto regionale anno 2018 da parte degli assessori regionali al Turismo, Federico Caner, e al Sociale, Manuela Lanzarin. Presenti all'evento il sindaco Alessandro Ferro, il presidente della Conferenza dei Sindaci del Litorale Veneto Pasqualino Codognotto, il direttore generale della Ulss 4 (capofila del

progetto regionale) Carlo Bramezza e il direttore generale della Ulss 5 Antonio Fernando Compostella. A fare da cornice all'evento le categorie turistiche-balneari ed economiche del territorio, sensibili

alla iniziativa regionale.

Ma quali saranno le iniziative messe in campo?

Canoa "Kayak per tutti". Ai disabili si dà la possibilità di salire su un kayak, grazie al supporto di questi istruttori.

Pet Therapy. La presenza di un animale suscita empatia e diventa motivo di interazione e dialogo. L'approccio prevede la coppia animale/conducente: l'animale, guidato dalla sua conduttrice, genera uno stimolo di coinvolgimento.

Saliamo a bordo. L'attività si svolge con la barca attrezzata Kapitana Memo fino la prima settimana di settembre.



Inaugurazione in grande stile lo scorso 25 luglio per il progetto che coinvolge le spiagge venete



Caner: "Vogliamo qualificare l'offerta di accessibilità per l'intera costa veneta"

"Le nostre spiagge, per conformazione e tradizione, offrono già oltre cento chilometri di stabilimenti accessibili, villaggi e servizi ricreativi pensati per le famiglie e per le persone disabili. – ha evidenziato l'Assessore regionale al Turismo, Federico Caner - Si tratta ora di monitorare l'offerta di accessibilità dell'intera costa veneta, di qualificare ulteriormente le esperienze già esistenti, collegarle con il tessuto recettivo e dei servizi turistici e promuoverle su scala nazionale e internazionale, visto che il Veneto è la prima regione turistica d'Italia per numero di presenze e per grado di internazionalizzazione".

"Un paese civile e moderno – ha aggiunto l'Assessore regionale alle Politiche Sociali, Manuela Lanzarin – deve garantire a tutti la possibilità di viaggiare, trascorrere il tempo libero a propria dimensione, offrire strutture di ospitalità inclusiva. Per questo l'amministrazione regionale investe

risorse del fondo sociale per promuovere l'accessibilità delle spiagge e degli stabilimenti balneari e sostenere interventi di riqualificazione delle strutture esistenti".

"Stare insieme ed accorciare le distanze – ha detto il direttore generale della Ulss 3 Serenisima, Giuseppe Dal Ben – sono i due elementi cardine di questa iniziativa, che dimostra la grande attenzione della Regione Veneto sul tema sociale".

L'iniziativa, che è stata organizzata con la collaborazione dei Comuni del Litorale Veneto e le Associazioni degli Operatori Balneari, si affianca ad un altro progetto, quello di "Vacanze Sicure" (potenziamento dei servizi ospedalieri e attivazione di ambulatori infermieristici in spiaggia) che la Ulss 3 continua a sviluppare ormai da più di dieci anni grazie sempre alla Regione del Veneto.